

La Calabria ancora lontana dall'uscita dall'emergenza

Rifiuti, tutti i nuovi impianti pronti non prima del 2020 salvo... intoppi e imprevisti

Nell'ultima ordinanza del governatore Oliverio si fa il punto su programmi e appalti da espletare

CATANZARO

Qui manca questo, qui quello, lì ancora quest'altro... È piena di croci rosse, in Calabria, la mappa degli impianti per il trattamento dei rifiuti. Il punto esatto della situazione - ancora lontana dall'uscire dall'emergenza decennale - viene fatto nell'ennesima ordinanza con la quale il presidente della Regione Mario Oliverio dispone una serie di deroghe alle normative vigenti per portare avanti il sistema ed evitare di trovarsi con la spazzatura nelle strade. Ecco il quadro, impianto per impianto.

Il piano di potenziamento

Tre gli impianti già esistenti, da potenziare. Per quanto riguarda Catanzaro (Alli), aggiudicata la gara d'appalto, lo scorso settembre è stato trasmesso il progetto definitivo che ottenuto parere favorevole in conferenza dei servizi. È in itinere l'emissione del decreto di autorizzazione integrata ambientale. «Si prevede - osserva la Regione - di poter effettuare la consegna dei lavori per la fine dell'estate». Su Reggio svolta positivamente l'attività di verifica, è in corso quella di

validazione della progettazione definitiva. Si prevede di espletare la gara d'appalto entro la fine di maggio, attingendo ai fondi del Por Calabria 2014-2020. A Rossano la progettazione definitiva ha conseguito il parere favorevole in conferenza dei servizi. Il Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche ha però chiesto delle integrazioni sulle indagini strutturali sugli edifici esistenti che si prevede di riutilizzare e su alcuni aspetti ambientali. «In esito a quell'ultima - spiegano dalla Regione - si è deciso di disaccoppiare la pro-



Per Crotone e Siderno occorre addirittura rielaborare la progettazione già trasmessa

gettazione del nuovo impianto dalla post-gestione dell'attigua e dismessa discarica di servizio». Ottenuto il nuovo parere del Provveditorato, «si procederà con la verifica e validazione della progettazione definitiva da porre a base di gara». Si prevede, anche in questo caso, di procedere entro l'estate con la gara d'appalto.

I nuovi impianti

per i nuovi impianti in provincia di Cosenza, di Vibo e nel comune di Lamezia, il nuovo piano regionale prevede che siano gli Ato «a svolgere quanto necessario per la realizzazione», attingendo ai fondi del Patto per la Calabria (Cosenza e Vibo) ed al partenariato pubblico-privato (Lamezia). Per il nuovo impianto di inertizzazione delle scorie e ceneri del termovalorizzatore di Gioia Tauro, si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi ed è in corso la progettazione definitiva. Per i rimanenti impianti di Crotone e Siderno occorre rielaborare la progettazione già trasmessa dall'affidatario. La sintesi è che c'è da aspettare: «Fino alla fine del 2020». «(g.l.r.)



Termovalorizzazione. Per l'inertizzatore delle scorie e delle ceneri a Gioia Tauro si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi

Gli Ato non decollano

In arrivo commissari ad acta

● «Si registra un indubbio ritardo nella sottoscrizione delle convenzioni». Da tempo si trascina il balletto sugli Ato, ancora lungi dal concludersi: i soggetti che dovranno occuparsi a livello provinciale della gestione dei rifiuti non sono ancora operativi, come sottolineato dalla stessa

Regione. Che ancora una volta cerca di stringere i tempi sollecitando gli enti locali: è fissato al 30 giugno il termine ultimo per il subentro nei contratti di gestione degli impianti; alla mancata attuazione del cronoprogramma «corrisponderà la nomina di commissari ad acta».